



*Conferenza permanente interregionale
per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto*

UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE n. 6 del 25 marzo 2026.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011

Proponente: Salvatore Cirillo

L'anno duemilaventisei, addì 25 del mese di marzo, alle ore 13.50, nella sede del Consiglio regionale della Calabria, sito in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, regolarmente convocato.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Presente	Assente
Presidente	CIRILLO Salvatore	X	
Presidente dell'A.R.S.	GALVAGNO Gaetano		X
Vicepresidente	CRINO' Giacomo Pietro	X	
Segretario	CALABRÒ Tommaso	X	

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE:

- in attuazione dell'articolo 4 della legge della Regione Calabria 27 aprile 2015, n. 12 (Legge di stabilità), è stata istituita la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, di seguito denominata Conferenza;
- con deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 53 del 25 settembre 2015 è stato approvato il Regolamento interno della Conferenza;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 13 del 30 novembre 2017, è stato approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 10 del 23 dicembre 2021;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 20 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione della Conferenza per il triennio 2025-2026;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 23 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione della Conferenza per il triennio 2026-2028;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 dell'11 marzo 2026 è stata approvata la presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità relativo all'esercizio 2025 ed è stato parificato il conto del Tesoriere della Conferenza;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 dell'11 marzo 2026 è stata approvato l'adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui presunti alla data del 31 dicembre 2025 e conseguenti variazioni degli stanziamenti di cassa del bilancio 2026-2028, esercizio 2026;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a mente del quale tutte le pubbliche amministrazioni effettuano annualmente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, ai fini del rendiconto. Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1, inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO CHE, alla luce della normativa sopra richiamata, l'Ufficio di Presidenza della Conferenza, con propria deliberazione, antecedentemente alla predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2025, deve approvare il riaccertamento ordinario dei residui e procedere alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO CHE la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio 2025 comporta:

- a) la creazione, sul bilancio d'esercizio 2025, cui si riferisce il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione 2026 in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della copertura che l'impegno aveva nello stanziamento dell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato in entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese;

VISTI:

- a) il prospetto relativo al riaccertamento dei residui passivi al 31.12.2025, contenente sia gli importi dei residui da conservare, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, sia gli importi da reimputare agli esercizi successivi nei quali l'esigibilità avrà scadenza (Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);
- b) l'elenco dei residui passivi da conservare nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 (Allegato B alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

- c) il prospetto relativo alle variazioni intervenute nel Fondo Pluriennale Vincolato a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2025 (Allegato C alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n.118/2011, all'approvazione delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025;

RICHIAMATO l'articolo 11 del citato Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Ente;

VISTI

- la legge della Regione Calabria n.12 del 27 aprile 2015 (Legge di stabilità regionale);
- il Regolamento interno della Conferenza, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53/2015;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 13 del 30 novembre 2017, successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 10 del 23 dicembre 2021;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 19 marzo 2026 dal responsabile della struttura organizzativa della Conferenza, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità della Conferenza;
- del verbale n. 9 del 20 marzo 2026, con cui il Revisore legale dei conti della Conferenza ha espresso parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto;
- della dichiarazione di regolarità amministrativa dell'atto resa dal Dirigente responsabile,

a voti unanimi dei presenti,

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, l'elenco dei residui passivi cancellati, reimputati e conservati alla data del 31.12.2025, risultanti dalle operazioni di riaccertamento ordinario e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2025 è pari a 0,00 euro;
- di dare atto che l'ammontare dei residui passivi al 31.12.2025 è pari a euro 25.232,60, come da Allegato B) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che non sono stati reimputati impegni negli esercizi successivi a quello a cui si riferisce il rendiconto 2025;
- di dare atto che la consistenza finale al 31 dicembre 2025 del fondo pluriennale vincolato, di parte corrente (Allegato C alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale), a iscriverne nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2026, è pari ad euro zero;
- di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento dei residui confluiranno nel rendiconto dell'esercizio 2025;
- di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai relativi allegati, al Tesoriere della Conferenza, per quanto di competenza;
- di pubblicare la presente deliberazione, unitamente ai relativi allegati, nel sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria, nella sezione dedicata alla Conferenza.

Il Segretario
Tommaso Calabrò

Il Presidente
Salvatore Cirillo